

OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

PTPCT TRIENNIO 2020-2022

Approvato nella Seduta di Consiglio del 08-01-2020

Il Consiglio Nazionale degli Ingegneri, in conformità alle vigenti previsioni normative e regolamentari, con il costante obiettivo di consolidare la propria politica di prevenzione della corruzione e di gestione della trasparenza nonché procedere consapevolmente all'approvazione del PTPCT per il prossimo triennio, nella seduta del 08-01-2020, ha condiviso ed approvato i seguenti obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e perseguimento della trasparenza amministrativa.

Tali obiettivi tengono conto e si innestano sulla programmazione strategica dell'ente, così come espressa nel Bilancio di Previsione 2020, discusso e approvato nella seduta 14-11-2019, nelle Note esplicative al Bilancio di Previsione 2020 del Consigliere Tesoriere, nonché nella Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio di Previsione del 2020.

Tali obiettivi costituiscono contenuto necessario ed essenziale del PTPCT 2020-2022 a rafforzamento dell'attività di costante *compliance* ai principi di etica e legalità che permea l'attività del Consiglio e la loro attuazione è prevista nel 2020.

Doppio livello di prevenzione

Il CNI anche per il 2020 persegue il c.d. "doppio livello di prevenzione", meccanismo secondo cui la prevenzione dei fenomeni corruttivi e l'attuazione degli obblighi di trasparenza vengono coordinati a livello centrale da CNI e attuati dagli Ordini territoriali a livello locale pur nel rispetto della propria autonomia, personalizzazione, scelte strategiche e propensione ai rischi; resta inteso che gli Ordini territoriali volontariamente aderiscono a tale meccanismo e che in nessun modo il CNI è responsabile della loro attività, del loro adeguamento, delle modalità e scelte adottate da ciascuno.

Facendo perno sul ruolo "guida" anche auspicato dall'ANAC nel PNA 2016, il doppio livello si attua in concreto attraverso le seguenti attività:

- Attiva presenza del RPCT Unico Nazionale nel ruolo di referente e supporto all'adeguamento degli Ordini territoriali;
- Tenuta dello scadenziario degli obblighi da parte del RPCT Unico Nazionale e tempestiva condivisione con i RPCT territoriali;
- Supporto nella soluzione di quesiti di natura generale posti dagli Ordini territoriali, anche mediante organizzazione di sessioni di "question time" durante gli eventi di formazione pianificati (infra);
- Predisposizione di un piano di formazione 2020 da erogare agli Ordini territoriali, nonché su indicazione/invito degli stessi Ordini, da proporre a enti loro collegati (fondazioni e associazioni a qualunque titolo costituite);
- In caso di novità normative o regolamentari, predisposizione di circolari e linee guida aventi ad oggetto le modalità di esecuzione degli adempimenti, con suggerimenti operativi e, se ritenuti opportuni, schemi/format/template.

Promozione di maggiori livelli di trasparenza

Anche per il 2020, il CNI conferma la promozione di maggiori livelli di trasparenza mediante la pubblicazione di documenti, informazioni e dati ulteriori rispetto a quelli a pubblicazione obbligatoria, quali a titolo esemplificativo verbali integrali delle adunanze di Consiglio, in conformità alla normativa sulla tutela e protezione dei dati personali. Il CNI, inoltre, costantemente monitora le richieste di accesso pervenute con l'obiettivo di valutare se i dati più ricorrentemente richiesti possano diventare oggetto di sistematica pubblicazione.

Organo di indirizzo politico-amministrativo e RPCT: flusso informativo

Anche nel 2020 il CNI assicura un ruolo proattivo nella diffusione delle tematiche di anticorruzione e trasparenza sia nello stesso CNI e negli enti collegati, sia presso gli Ordini territoriali.

La presenza n. 2 Consiglieri (nella figura del Segretario e del Tesorierie) delegati alla tematica rende concreto l'obiettivo, in quanto da una parte il Consiglio del CNI è sempre informato e può addivenire a scelte consapevoli e, dall'altra parte, l'individuazione di membri di Consiglio focalizzati sull'adeguamento costituisce ottimo esempio per gli Ordini Territoriali, fornendo un virtuoso modello di flusso informativo tra l'organo politico amministrativo, l'ente e il RPCT.

Di converso, il RPCT fornisce ampia informativa con le modalità di seguito indicate:

- Il CNI richiede al RPCT Unico Nazionale la predisposizione di 2 report annuali, con cadenza semestrale, con cui si forniscono informazioni sulle attività svolte, verifiche condotte e situazioni atipiche, se esistenti;
- Il CNI prevede per ogni riunione del Consiglio uno specifico punto all'Ordine del giorno in cui si condividono aggiornamenti in tema di anticorruzione e trasparenza; il punto può essere alternativamente trattato da un Consigliere delegato oppure dal RPCT (di persona o mediante invio di una nota);
- Il CNI trasmette tempestivamente al RPCT le delibere di consiglio aventi ad oggetto, direttamente o indirettamente, le aree di rischio tipiche.

Attività di adeguamento: investimenti

Il CNI da sempre considera la divulgazione della cultura della trasparenza e dell'anticorruzione un fattore determinante e, per questo, sin dal gennaio 2015 si è occupato di supportare gli Ordini nell'adeguamento e di metterli nelle condizioni di ben operare fornendo formazione, sia generale sia specialistica. Parimenti, il CNI organizza al proprio interno, a beneficio di dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo, momenti di formazione utili a consolidare le competenze di ciascuno. Tale divulgazione verrà potenziata nel 2020 in considerazione delle nuove disposizioni del PNA 2019 e della necessaria individuazione di modelli di gestione del rischio coerenti ed utili alla disciplina ordinistica.

Anche per il 2020 il CNI indica nel proprio budget una somma finalizzata a tali iniziative.

Rapporti con la Fondazione del CNI – Formazione professionale continua

Ferma restando la Convenzione -sottoscritta nel 2019- disciplinante la ripartizione delle funzioni in ambito di aggiornamento professionale continuo tra CNI e Fondazione del CNI, anche nel 2020 la Fondazione continua ad occuparsi delle attività meramente strumentali di supporto interno o di assistenza operativa nella gestione di tale area.

Atteso che l'organizzazione della formazione professionale continua rappresenta un'area operativa da attenzionare e gestire con misure di prevenzione, il CNI continuerà durante il 2020 ad osservare le previsioni della suddetta Convenzione ponendosi come obiettivo l'intensificazione dei controlli verso la Fondazione, quale outsourcer di servizi strumentali.

A tal riguardo, il CNI si assicura che:

- la Fondazione detiene e si impegna a mantenere un apparato organizzativo adeguato ed idoneo alle attività oggetto di incarico;
- la Fondazione si adegua alla normativa di trasparenza e di anticorruzione secondo quanto indicato dal PNA 2019, nonché dalla Del. 1134/2017 e dalla Del. 831/2016 e si impegna al rispetto della regolamentazione adottata dal CNI in tema di aggiornamento delle competenze; resta inteso che in caso di violazione/inappropriata applicazione di tali indicazioni il RPCT del CNI svolge adeguata segnalazione al proprio organo referente;
- la Fondazione, in persona del suo RPCT, si impegna a fornire con cadenza semestrale al Consiglio del CNI e al RPCT del CNI un report avente ad oggetto, per ciascun processo gestito, lo stato di conformità dell'attività svolta avuto riguardo ai precetti di cui al PNA 2016, Parte Speciale III – formazione e avuto riguardo al PNA 2019 per quanto concerne le modalità di gestione del rischio;
- il RPCT del CNI a propria discrezione e in qualunque momento potrà richiedere approfondimenti.

Il rispetto e il monitoraggio delle sopra indicate condizioni costituiscono obiettivo in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione del CNI, avuto riguardo all'attività dell'ente collegato.